

COMUNE DI BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. ³⁵..... in data 11/04/2018

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 29/03/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 24/05/2017
- 2) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 12/07/2017
- 3) DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 28/08/2017 RATIFICATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 02/10/2017
- 4) DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 69 DEL 25/09/2017 RATIFICATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 02/10/2017
- 5) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 02/10/2017
- 6) DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 30/10/2017 RATIFICATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 13/11/2017
- 7) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 07/11/2017
- 8) DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 85 DEL 27/11/2017 RATIFICATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 27/12/2017

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 29 in data 12/04/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	8	29/03/2017	Conferma Aliquote
Aliquote TASI				Non istituita
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio Comunale	8	29/03/2017	Conferma Aliquote
Tariffe TOSAP/COSAP	Consiglio Comunale	8	29/03/2017	Conferma Aliquote
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	7	29/03/2017	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	8	29/03/2017	
Imposta di soggiorno				Non istituita
Imposta di scopo OO.PP.				Non istituita
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	16	13/03/2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.112.401,28 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				926.778,82
RISCOSSIONI	+	1.298.724,98	4.791.672,39	6.090.397,37
PAGAMENTI	-	1.303.124,00	4.821.051,22	6.124.175,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			893.000,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			893.000,97
RESIDUI ATTIVI	+	1.904.329,18	1.620.013,56	3.524.342,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	472.292,94	2.078.102,73	2.550.395,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			92.329,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			662.217,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	=			1.112.401,28
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				210.000,00
Totale parte accantonata (B)				210.000,00

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		926.778,82			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	352.400,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	54.168,45				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	900.982,62				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.673.462,99	2.300.612,46	TIT. 1 - Spese correnti	4.736.443,79	4.909.060,76
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	1.229.480,36	1.376.022,80	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	92.329,62	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.245.393,76	1.433.932,08			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	793.227,05	522.994,62	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.331.231,60	415.709,45
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	662.217,14	
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.941.564,16	5.633.561,96	Totale spese finali	6.822.222,35	5.324.770,21
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	361.356,57	361.356,57
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	470.121,79	456.835,41	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	470.121,79	438.048,44
Totale entrate dell'esercizio	6.411.685,95	6.090.397,37	Totale spese dell'esercizio	7.653.700,71	6.124.175,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.719.237,02	7.017.176,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.653.700,71	6.124.175,22
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	65.536,31	893.000,97
TOTALE A PAREGGIO	7.719.237,02	7.017.176,19	TOTALE A PAREGGIO	7.719.237,02	7.017.176,19

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	126.539,78	257.196,23	1.004.021,85	1.307.575,49	1.112.401,28

2.4) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
miss.20 progr. 2	199800	Fondo crediti di dubbia esigibilità	18.000,00	2.000,00	20.000,00
miss.20 progr. 3	199600	Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.500,00	-	2.500,00
miss.20 progr. 1	199900	Fondo di Riserva	20.146,00	-	20.146,00

La parte accantonata del Risultato di Amministrazione risulta così composta:

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		596.244,70
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	606.244,70
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.206,38
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	269.950,2
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Rendiconto dell'esercizio 2017											
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO											
Entrata	Rif. al bilancio	importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2013-2016	importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARSU - TIA - TARI	005000	€ 172.475,41	22,20%	€ 38.294,05	€ 16.729,25	22,20%	100%	€ 3.714,33	€ 42.008,38	44,92%	€ 85.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO	053000	€ 33.060,69	39,79%	€ 13.154,79	€ -	39,79%	100%	€ -	€ 13.154,79	75,62%	€ 25.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE	053300	€ 89.277,36	42,53%	€ 37.965,22	€ -	42,53%	100%	€ -	€ 37.965,22	50,40%	€ 45.000,00
PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA	053200	€ 25.137,78	35,96%	€ 9.039,61	€ -	35,96%	100%	€ -	€ 9.039,61	59,67%	€ 15.000,00
FITTI REALI DI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	068000	€ 20.238,14	73,98%	€ 14.971,78	€ -	73,98%	100%	€ -	€ 14.971,78	98,82%	€ 20.000,00
FITTI REALI DI FABBRICATI AD USO NON ABITATIVO	06900	€ 31.718,67	32,22%	€ 10.218,61	€ -	32,22%	100%	€ -	€ 10.218,61	47,29%	€ 15.000,00
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	06600	€ 5.102,38	20,75%	€ 1.058,81	€ -	20,75%	100%	€ -	€ 1.058,81	97,99%	€ 5.000,00
				€ -		0%		€ -	€ -	#DIV/0!	
				€ -		0%		€ -	€ -	#DIV/0!	
				€ -		0%		€ -	€ -	#DIV/0!	
				€ -		0%		€ -	€ -	#DIV/0!	
				€ -		0%		€ -	€ -	#DIV/0!	
				€ -		0%		€ -	€ -	#DIV/0!	
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne											€ 210.000,00

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 65.536,31.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			926.778,82
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		54.168,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.148.337,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.736.443,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		92.329,62
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		361.358,57 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			12.375,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		15.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		27.375,58
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		337.400,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		900.982,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		793.227,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.331.231,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		682.217,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E		38.160,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		65.536,31

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.307.575,49, ed è stato applicato per Euro 352.400,00

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	CAP.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CORRENTE	107201	TRANSAZIONI LEGALI	15.000,00	15.000,00	0,00
CAPITALE	595400	LAVORI DI AMPLIAMENTO DI TRATTI FOGNARI SOGGETTI A DEPURAZIONE	65.000,00	64.220,10	779,90
CAPITALE	580900	MANUTENZIONE STRADE: ASFALTATURA VARIE STRADE COMUNALI	250.201,42	248.966,60	1.234,82
CAPITALE	502500	SOSTITUZIONE INFISSI CASERMA CARABINIERI DI PROPRIETA' COMUNALE	17.798,58	17.078,78	719,80
CAPITALE	503203	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI DI PROPRIETA' COMUNALE	4.400,00	4.400,00	0,00
TOTALI			352.400,00	349.665,48	2.734,52

3.4) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	54.250,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	54.250,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	40.000,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	40.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	14.250,00

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Titolo I – Entrate tributarie	2.838.342,36	2.699.961,81	2.623.428,46	2.673.462,99
Titolo II – Trasferimenti correnti	937.968,44	991.229,14	1.064.159,26	1.227.480,36
Titolo III – Entrate extratributarie	1.428.516,63	1.371.690,04	1.485.538,33	1.247.393,76
ENTRATE CORRENTI	5.204.827,43	5.062.880,99	5.173.126,05	5.148.337,11
Titolo IV – Entrate in conto capitale	785.977,74	1.191.804,23	1.256.949,47	793.227,05
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	785.977,74	1.191.804,23	1.256.949,47	793.227,05
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	523.266,28	544.875,59	558.498,79	470.121,79
Avanzo di amministrazione	257.196,23	1.004.021,85	1.307.575,49	1.121.001,28
Totale entrate	6.771.267,68	7.803.582,66	8.296.149,80	7.532.687,23

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente ndamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.119.000,00	1.119.000,00	1.154.589,78	0,031804987
ICI/IMU recupero evasione	62.400,00	62.400,00	36.955,65	-0,407762019
TASI	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale ENEL	-	-	-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	520.000,00	520.000,00	519.791,33	-0,000401288
Imposta sulla pubblicità	23.000,00	23.000,00	21.192,71	-0,078577826
Imposta di soggiorno	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo	-	-	-	#DIV/0!
TARI	580.000,00	580.000,00	580.000,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	21.400,00	21.400,00	17.294,35	-0,191852804
TOSAP	27.000,00	27.000,00	28.024,17	0,037932222
Altri tributi	-	-	-	#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assiml.	2.352.800,00	2.352.800,00	2.357.847,99	0,002145524
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	303.000,00	303.000,00	303.000,00	0
Totale fondi perequativi	303.000,00	303.000,00	303.000,00	0
Totale entrate Titolo I				
	2.655.800,00	2.655.800,00	2.660.847,99	0,001900742

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.128.486,72	1.276.282,67	1.227.480,36	-0,038237854
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	14.000,00	14.000,00	2.000,00	-0,857142857
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
Totale trasferimenti	1.142.486,72	1.290.282,67	1.229.480,36	-0,047123248

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

Trasferimenti correnti da Imprese trattasi del contributo della Tesoreria Banca Popolare di Sondrio, è stato segnalata tardi che il contributo era stato ridotto da 14.000,00 Euro a 2.000,00 Euro.

4.3. Proventi dei beni dell'ente

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 180.176,06

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	56.798,09	
Residui riscossi nel 2017	24.904,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-50,90	
Residui al 31/12/2017	31.944,61	56,24%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	31.944,61	
FCDE al 31/12/2017	40.000,00	125,22%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	12.000,00	12.000,00	2.532,00	-0,789
Contributi agli investimenti	6.215.887,59	7.025.887,59	699.532,73	-0,900434967
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	255.100,00	178.100,00	54.000,00	-0,696799551
Altre entrate in conto capitale	125.000,00	75.000,00	37.162,32	-0,5045024
Totale entrate in conto capitale	6.607.987,59	7.290.987,59	793.227,05	-89%

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai Contributi agli investimenti derivanti principalmente dai contributi Comuni Confinanti erogati dalla Provincia di Trento.

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	58.970,94	117.383,22	34.807,72
Riscossione	58.970,94	117.383,22	34.807,72

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	893.000,97
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	893.000,97

L'ente nel 2017 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	4.725.229,72	4.736.083,19	4.637.903,91	4.727.843,79
Titolo II	Spese in c/capitale	731.678,73	1.630.119,28	374.080,64	1.331.231,80
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	399.402,58	409.465,87	366.129,35	361.356,57
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	523.266,28	544.875,59	558.498,79	470.121,79
TOTALE		6.379.577,31	7.320.543,93	5.936.612,69	6.890.553,95
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		6.379.577,31	7.320.543,93	5.936.612,69	6.890.553,95

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	902.243,16	852.093,57	893.991,22	677.449,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	66.946,78	64.568,41	63.680,45	45.769,85
103	Acquisto di beni e servizi	1.362.125,50	1.307.357,73	1.365.938,57	1.639.236,90
104	Trasferimenti correnti	2.140.264,72	2.189.901,75	2.062.233,89	2.129.807,00
107	Interessi passivi	145.992,45	127.038,46	110.488,75	97.740,71
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	34.224,37	2.407,00	3.654,26
110	Altre spese correnti	105.657,11	160.898,90	139.164,03	134.185,98
TOTALE		4.725.229,72	4.736.083,19	4.637.903,91	4.727.843,79

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	880.908,32	838.774,79	677.449,09	161.325,70	19%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	70.473,00	63.618,00	45.769,85	17.848,15	28%
103	Acquisto di beni e servizi	1.623.154,00	1.798.637,07	1.639.236,90	159.400,17	9%
104	Trasferimenti correnti	2.202.016,28	2.226.588,86	2.129.807,00	96.781,86	4%
107	Interessi passivi	99.158,23	99.158,23	97.740,71	1.417,52	1%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.694,32	4.694,32	3.654,26	1.040,06	22%
110	Altre spese correnti	226.019,00	275.587,45	134.185,98	141.401,47	51%
TOTALE		5.106.423,15	5.307.058,72	4.727.843,79	579.214,93	0,11

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	3.118,03	49.202,58	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.620,61
02	Segreteria generale	223.854,35	16.658,69	69.198,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.009,99
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	53.537,88	3.804,62	37.282,81	6.031,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.658,69
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	26.745,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.654,26	74.098,69	104.498,35
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	109.921,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.921,96
06	Ufficio tecnico	94.928,38	7.709,57	65.804,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.442,26
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	61.634,46	0,00	2.499,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.133,82
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	2.166,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.166,72
10	Risorse umane	105.452,04	3.216,49	7.737,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.406,32
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	145.030,47	193.510,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.087,29	398.628,50
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	539.407,11	34.807,40	515.588,35	215.042,12	0,00	0,00	0,00	0,00	3.654,26	134.185,98	1.442.685,22
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	249,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249,83
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	249,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249,83
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	47.454,74	3.997,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.452,54
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	66.128,23	34.800,00	0,00	0,00	2.616,00	0,00	0,00	0,00	123.544,23
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	219.554,22	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.054,22
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	353.137,19	42.297,80	0,00	0,00	2.616,00	0,00	0,00	0,00	398.050,99
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	23.360,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.360,68
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	424,15	13.000,00	57.086,75	0,00	0,00	16.561,66	0,00	0,00	0,00	87.072,56
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	424,15	36.360,68	57.086,75	0,00	0,00	16.561,66	0,00	0,00	0,00	110.433,24
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	14.200,00	17.915,58	0,00	0,00	25.257,43	0,00	0,00	0,00	57.373,01
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	14.200,00	17.915,58	0,00	0,00	25.257,43	0,00	0,00	0,00	57.373,01
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	4.342,46	0,00	0,00	0,00	29.342,46
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	4.342,46	0,00	0,00	0,00	29.342,46
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	751,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	751,98
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	751,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	751,98

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	240,00	29.815,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.055,09
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	470.969,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	470.969,58
04	Servizio idrico integrato	5.452,90	244,64	188.874,97	0,00	0,00	0,00	3.493,00	0,00	0,00	0,00	197.865,51
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	6.606,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.606,16
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.452,90	484,64	218.490,06	477.675,74	0,00	0,00	3.493,00	0,00	0,00	0,00	705.496,34
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	73.944,30	4.919,70	276.372,59	0,00	0,00	0,00	31.867,99	0,00	0,00	0,00	387.104,58
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	73.944,30	4.919,70	276.372,59	0,00	0,00	0,00	31.867,99	0,00	0,00	0,00	387.104,58
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	39.917,30	2.861,30	95.401,95	9.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.730,55
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	9.878,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.878,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	31.621,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.621,78
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	37.119,00	508.329,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	945.448,45
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	902,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902,00
MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	27.327,48	2.272,66	4.747,98	244.688,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.236,70
09	Servizio necroscopico e dimittente	0,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	10.621,25	0,00	0,00	0,00	27.621,25
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.244,78	5.133,96	185.890,71	1.176.348,03	0,00	0,00	10.621,25	0,00	0,00	0,00	1.445.238,73
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	2.999,00	2.255,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.254,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	3.966,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.966,50
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	12.985,50	2.255,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.240,50
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	7.550,00	18.177,88	0,00	0,00	2.980,92	0,00	0,00	0,00	28.708,80
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	7.550,00	18.177,88	0,00	0,00	2.980,92	0,00	0,00	0,00	28.708,80
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	15.560,01	93.608,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.168,11
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	15.560,01	93.608,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.168,11
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		686.049,09	45.769,85	1.639.236,90	2.129.807,00	0,00	0,00	97.740,71	0,00	3.654,26	134.185,98	4.736.443,79

6.1.3) Riepilogo spese in conto capitale per missioni e macro-aggregati

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	103.313,91	0,00	0,00	0,00	103.313,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	9.811,24	0,00	0,00	0,00	9.811,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	113.125,15	0,00	0,00	0,00	113.125,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	671,00	0,00	0,00	0,00	671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	671,00	0,00	0,00	0,00	671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	58.667,00	0,00	0,00	0,00	58.667,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	229.669,10	294,98	0,00	0,00	229.964,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	288.336,10	294,98	0,00	0,00	288.631,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	463.034,81	0,00	0,00	0,00	463.034,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	463.034,81	0,00	0,00	0,00	463.034,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	132.885,62	0,00	0,00	0,00	132.885,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	132.885,62	0,00	0,00	0,00	132.885,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	71.300,00	0,00	0,00	0,00	71.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	71.300,00	0,00	0,00	0,00	71.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	251.564,14	0,00	0,00	0,00	251.564,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	251.564,14	0,00	0,00	0,00	251.564,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI											
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e dimitenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	1.330.936,82	294,98	0,00	0,00	1.331.231,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6.1.4) Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 768.230,60.;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i vincoli di legge.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
<i>Realizzazione nuovo centro natatorio</i>	463.034,81
<i>Asfaltature varie strade comunali</i>	250.201,42
<i>Completamento ed adeguamento del cinema teatro giardino di Breno</i>	229.689,10 (Coperto da FPV)
<i>Lavori di adeguamento e riqualificazione dell'immobile ex tribunale di via folgore</i>	41.585,97
<i>Lavori di ampliamento di tratti fognari soggetti a depurazione</i>	64.220,00
<i>Sostituzione infissi caserma dei carabinieri</i>	17.078,78
<i>Manutenzione straordinaria caserma dei carabinieri</i>	4.400,00
<i>Redazione p.g.t. e relative varianti, per piano assetto idrogeologico e progettazioni</i>	49.079,74

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	734.309,88	66%
2	Avanzi di bilancio	335.900,20	30%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	49.079,74	4%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		1.119.289,82	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 09/04/2017

Di seguito distinti i residui cancellati, reimputati e mantenuti

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	97.816,51
Residui passivi cancellati definitivamente	174.038,03
Residui attivi reimputati	1.230.000,00
Residui passivi reimputati	1.937.785,59
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	1.904.329,18
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	1.620.013,00
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	472.292,94
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	2.078.102,73

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.298.724,98;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.303.124,00;

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 09/04/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	789.936,02	289.168,03	55.734,86	-	-	445.033,13
Titolo II	269.108,09	214.770,29	386,88	1.872,17	-	55.823,09
Titolo III	831.964,34	378.156,38	41.694,77	23.142,29	-	435.255,48
Gestione corrente	1.891.008,45	882.094,70	97.816,51	25.014,46	-	936.111,70
Titolo IV	1.279.629,84	411.654,90	-	-	-	867.974,94
Titolo V	76.910,39	-	-	-	-	76.910,39
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Gestione capitale	1.356.540,23	411.654,90	-	-	-	944.885,33
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	28.307,53	4.975,38	-	-	-	23.332,15
TOTALE	3.275.856,21	1.298.724,98	97.816,51	25.014,46	-	1.904.329,18

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Maggiori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	1.438.462,53	1.148.955,15	145.052,82	946,50	-	145.401,06
Titolo II	400.233,53	133.759,60	26.206,38	-	-	240.267,55
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	109.812,41	20.409,25	2.778,83	-	-	86.624,33
TOTALE	1.948.508,47	1.303.124,00	174.038,03	-	-	472.292,94

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 955.151,07, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 54.168,45
FPV di entrata di parte capitale:	€. 900.982,62

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 33 in data 09/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 45.568,45
FPV di entrata di parte capitale:	€. 662.217,14

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 04 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	2,51%	2,14%	1,85%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	127.038,46	110.488,75	99.158,23
Quota capitale	409.465,87	366.129,35	361.356,57
TOTALE	536.504,33	476.618,10	460.514,80

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Codifica	Descrizione	Fondo Ammortamento	Dare	Avere	Saldo
	CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO	-€ 6.236.402,46	€ 30.121.580,67	-€ 9.965.639,04	€ 20.155.941,63
01.A	IMMOBILIZZAZIONI	-€ 6.236.402,46	€ 30.121.580,67	-€ 9.965.639,04	€ 20.155.941,63
01.A.I	Immobilizzazioni Immateriali	-€ 1.507.638,30	€ 2.236.636,89	-€ 1.827.293,55	€ 409.343,34
01.A.I.14	Costi Pluriennali Capitalizzati	-€ 1.507.638,30	€ 2.236.636,89	-€ 1.827.293,55	€ 409.343,34
01.A.II	Immobilizzazioni Materiali	-€ 4.728.764,16	€ 27.884.943,78	-€ 8.138.345,49	€ 19.746.598,29
01.A.II.01	Beni Demaniali	-€ 1.214.106,68	€ 9.366.112,57	-€ 1.420.420,79	€ 7.945.691,78
01.A.II.02	Terreni (Patrimonio Indisponibile)	€ 0,00	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 26.000,00
01.A.II.03	Terreni (Patrimonio Disponibile)	€ 0,00	€ 3.228.105,68	-€ 309.499,20	€ 2.918.606,48
01.A.II.04	Fabbricati (Patrimonio Indisponibile)	-€ 2.152.788,77	€ 8.040.252,11	-€ 2.393.905,37	€ 5.646.346,74
01.A.II.05	Fabbricati (Patrimonio Disponibile)	-€ 1.145.623,00	€ 4.387.334,03	-€ 1.633.147,47	€ 2.754.186,56
01.A.II.06	Macchinari Attrezzature e Impianti	-€ 52.664,84	€ 245.178,29	-€ 88.240,98	€ 156.937,31
01.A.II.07	Attrezzature e Sistemi Informatici	-€ 12.576,37	€ 23.045,30	-€ 19.280,26	€ 3.765,04
01.A.II.08	Automezzi e Motomezzi	-€ 85.498,21	€ 129.905,64	-€ 110.441,98	€ 19.463,66
01.A.II.09	Mobili e Macchine d'Ufficio	-€ 65.506,29	€ 88.188,92	-€ 75.959,58	€ 12.229,34
01.A.II.10	Universalità di Beni (Patrimonio Indisponibile)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
01.A.II.11	Universalità di Beni (Patrimonio Disponibile)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
01.A.II.12	Diritti Reali su Terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
01.A.II.13	Immobilizzazioni in Corso	€ 0,00	€ 2.350.821,24	-€ 2.087.449,86	€ 263.371,38

Codifica	Descrizione	Fondo Ammortamento	Consistenze Iniziali	Variazioni Finanziarie		Variazioni Altre Cause		Consistenze Finali
				+	-	+	-	
	CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO	-€ 6.236.402,46	€ 20.190.488,09	€ 904.383,49	-€ 1.600,00	€ 1.600,00	-€ 938.929,95	€ 20.155.941,63
01.A	IMMOBILIZZAZIONI	-€ 6.236.402,46	€ 20.190.488,09	€ 904.383,49	-€ 1.600,00	€ 1.600,00	-€ 938.929,95	€ 20.155.941,63
01.A.I	Immobilizzazioni Immateriali	-€ 1.507.638,30	€ 693.558,32	€ 35.440,27	€ 0,00	€ 0,00	-€ 319.655,25	€ 409.343,34
01.A.I.14	Costi Pluriennali Capitalizzati	-€ 1.507.638,30	€ 693.558,32	€ 35.440,27	€ 0,00	€ 0,00	-€ 319.655,25	€ 409.343,34
01.A.II	Immobilizzazioni Materiali	-€ 4.728.764,16	€ 19.496.929,77	€ 868.943,22	-€ 1.600,00	€ 1.600,00	-€ 619.274,70	€ 19.746.598,29
01.A.II.01	Beni Demaniali	-€ 1.214.106,68	€ 7.609.632,90	€ 528.497,35	-€ 1.600,00	€ 1.600,00	-€ 192.438,47	€ 7.945.691,78
01.A.II.02	Terreni (Patrimonio Indisponibile)	€ 0,00	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.000,00
01.A.II.03	Terreni (Patrimonio Disponibile)	€ 0,00	€ 2.916.165,98	€ 2.440,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.918.606,48
01.A.II.04	Fabbricati (Patrimonio Indisponibile)	-€ 2.152.788,77	€ 5.854.450,16	€ 33.013,18	€ 0,00	€ 0,00	-€ 241.116,60	€ 5.646.346,74
01.A.II.05	Fabbricati (Patrimonio Disponibile)	-€ 1.145.623,00	€ 2.874.776,82	€ 1.555,48	€ 0,00	€ 0,00	-€ 122.145,74	€ 2.754.186,56
01.A.II.06	Macchinari Attrezzature e Impianti	-€ 52.664,84	€ 160.245,45	€ 32.268,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 35.576,14	€ 156.937,31
01.A.II.07	Attrezzature e Sistemi Informatici	-€ 12.576,37	€ 5.392,85	€ 4.836,08	€ 0,00	€ 0,00	-€ 6.463,89	€ 3.765,04
01.A.II.08	Automezzi e Motomezzi	-€ 85.498,21	€ 30.544,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 11.080,57	€ 19.463,66
01.A.II.09	Mobili e Macchine d'Ufficio	-€ 65.506,29	€ 16.314,02	€ 6.368,61	€ 0,00	€ 0,00	-€ 10.453,29	€ 12.229,34
01.A.II.10	Universalità di Beni (Patrimonio Indisp...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
01.A.II.11	Universalità di Beni (Patrimonio Dispon...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
01.A.II.12	Diritti Reali su Terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
01.A.II.13	Immobilizzazioni in Corso	€ 0,00	€ 3.407,36	€ 259.964,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 263.371,38

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 79.000,00

11.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2018, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

C. 00001.2018

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018
DENOMINAZIONE ENTE Comune di BRENO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;
VISTI i risultati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2017;
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	79
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le imposte regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. N. 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	79
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESI REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	79

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato
 il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare "gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio" tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni "strutturalmente deficitarie"

sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover *“procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi”*. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la *“presunzione di positività”*.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 68 del 25/09/2017 l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26/10/2017;

13.2) Elenco società partecipate

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Percentuale
Vallecamonica Servizi Srl	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; trasporto merci su strada; produzione energia elettrica; installazione, manutenzione e riparazione impianti elettrici.	0,48%
S.I.V. Srl	Servizio Idrico Integrato, gestione tecnica deputatori; gestione tecnica centraline	3,72%
Banca di Valle Camonica - UBI BANCA	Istituto di Credito - operazioni bancarie	0,044%

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

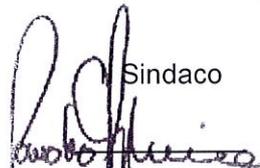
Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)
Sussidiaria	Unione dei Comuni Antichi Borghi di Vallecamonica	700.000,00	NO

Breno, li 11/04/2018

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Sindaco




Il Segretario
Comunale

